**GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

PROVVEDIMENTO 12 novembre 2014

Provvedimento generale prescrittivo in tema di biometria.

(Provvedimento n. 513/2014). (14A09304)

(GU n.280 del 2-12-2014)

 IL GARANTE

 PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

 Nella riunione odierna, in presenza del dott. Antonello Soro,

presidente, della dott.ssa Augusta Iannini, vice presidente, della

dott.ssa Giovanna Bianchi Clerici e della prof.ssa Licia Califano,

componenti, e del dott. Giuseppe Busia, segretario generale;

 Visto il Codice in materia di protezione dei dati personali

(decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, di seguito "Codice");

 Visto il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del

Consiglio, del 23 luglio 2014, in materia di identificazione

elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel

mercato interno e che abroga la direttiva 1999/93/CE, pubblicato in

G.U.U.E. 2014 L 257, p. 73 (cd. Regolamento eIDAS);

 Rilevato l'elevato numero di notificazioni presentate al Garante

relative al trattamento di dati biometrici;

 Considerato che l'evoluzione delle tecnologie biometriche ha

generato una significativa diffusione della loro applicazione e ne e'

prevedibile una ulteriore espansione per il perseguimento di diverse

finalita' nei piu' svariati ambiti della societa';

 Viste le richieste di verifica preliminare presentate ai sensi

dell'art. 17 del Codice in ordine al trattamento dei dati personali

effettuati tramite l'utilizzo di tecniche biometriche;

 Ritenuta l'opportunita' di rendere disponibile un quadro unitario

di misure e accorgimenti di carattere tecnico, organizzativo e

procedurale per conformare i trattamenti di dati biometrici alla

vigente disciplina sulla protezione dei dati personali e per

accrescerne i livelli di sicurezza;

 Ritenuto, in ragione della specificita' dei dati biometrici, di

dovere assoggettare il loro trattamento a un regime generale di

obbligatoria comunicazione delle eventuali violazioni;

 Ritenuta inoltre l'esigenza di individuare, ai sensi dell'art. 17

del Codice, opportune cautele da porre a garanzia degli interessati

in relazione ad alcune tipologie di trattamenti di dati biometrici,

anche alla luce delle attuali conoscenze tecniche, che potranno

essere effettuate senza richiesta di verifica preliminare rivolta al

Garante;

 Viste le osservazioni dell'Ufficio formulate dal Segretario

generale ai sensi dell'art. 15 del regolamento del Garante n. 1/2000;

 Relatore la dott.ssa Augusta Iannini;

1. Premessa

 L'utilizzo di dispositivi e tecnologie per la raccolta e il

trattamento di dati biometrici e' soggetto a una crescente

diffusione, in particolare per l'accertamento dell'identita'

personale nell'ambito dell'erogazione di servizi della societa'

dell'informazione e dell'accesso a banche dati informatizzate, per il

controllo degli accessi a locali e aree, per l'attivazione di

dispositivi elettromeccanici ed elettronici, anche di uso personale,

o di macchinari, nonche' per la sottoscrizione di documenti

informatici.

 Tale diffusione ha suscitato la massima attenzione delle autorita'

di protezione dati, testimoniata anche dall'elaborazione di pareri da

parte del Working Party Article 29 (WP29) che costituiscono un

significativo punto di riferimento per ogni analisi e studio del

fenomeno. I dati biometrici sono infatti dati personali, poiche'

possono sempre essere considerati come "informazione concernente una

persona fisica identificata o identificabile ( ... )" prendendo in

considerazione "l'insieme dei mezzi che possono essere

ragionevolmente utilizzati dal responsabile del trattamento o da

altri per identificare detta persona". Essi rientrano quindi

nell'ambito di applicazione del Codice (art. 4, comma 1, lettera b),

e le operazioni su essi compiute con strumenti elettronici sono a

tutti gli effetti trattamenti nel senso delineato dalla disciplina

sulla protezione dei dati personali.

 Sono considerati dati biometrici nel presente contesto,

coerentemente con i pareri del WP29, i campioni biometrici, i modelli

biometrici, i riferimenti biometrici e ogni altro dato ricavato con

procedimento informatico da caratteristiche biometriche e che possa

essere ricondotto, anche tramite interconnessione ad altre banche

dati, a un interessato individuato o individuabile.

2. Linee-guida in materia di riconoscimento biometrico e firma

 grafometrica

 Il Garante e' intervenuto piu' volte, a seguito di specifiche

richieste di verifica preliminare ai sensi dell'art. 17 del Codice,

con provvedimenti che hanno in alcuni casi negato e in altri ammesso,

nel rispetto di prescrizioni di natura tecnica od organizzativa, i

trattamenti sottoposti alla valutazione dell'Autorita'.

 A fronte della complessita' della materia in rapporto alla

disciplina sul trattamento dei dati personali, con l'adozione delle

"Linee-guida in materia di riconoscimento biometrico e firma

grafometrica" (allegato "A"), che formano parte integrante del

presente provvedimento, il Garante intende fornire un quadro di

riferimento unitario sulla cui base i titolari possano orientare le

proprie scelte tecnologiche, conformare i trattamenti ai principi di

legittimita' stabiliti dal Codice, rispettare elevati standard di

sicurezza.

 Le linee-guida introducono altresi' la terminologia essenziale per

la descrizione degli aspetti tecnologici, con il ricorso a standard

internazionali, e individuano i principali profili di rischio

associati al trattamento di dati biometrici.

3. Comunicazione di violazione dei dati biometrici

 Le peculiari caratteristiche dei dati biometrici, unitamente ai

rischi su di essi incombenti illustrati nelle linee-guida, fanno

ritenere necessario assoggettare il loro trattamento, anche in

coerenza con le previsioni del Regolamento europeo eIDAS in tema di

identificazione, autenticazione e firma elettronica, all'obbligo di

comunicare al Garante il verificarsi di violazioni dei dati (data

breach) o incidenti informatici (accessi abusivi, azione di

malware...) che, pur non avendo un impatto diretto su di essi,

possano comunque esporli a rischi di violazione.

 A questo fine, entro ventiquattro ore dalla conoscenza del fatto i

titolari comunicano all'Autorita' tutte le violazioni dei dati o gli

incidenti informatici che possano avere un impatto significativo sui

sistemi biometrici o sui dati personali ivi custoditi. Tali

comunicazioni devono essere redatte secondo lo schema riportato

nell'allegato "B" al presente provvedimento e quindi inviate tramite

posta elettronica o posta elettronica certificata all'indirizzo:

databreach.biometria@pec.gpdp.it .

4. Esonero dalla verifica preliminare di cui all'art. 17 del Codice

 I dati biometrici sono, per loro natura, direttamente, univocamente

e in modo tendenzialmente stabile nel tempo, collegati all'individuo

e denotano la profonda relazione tra corpo, comportamento e identita'

della persona, richiedendo particolari cautele in caso di loro

trattamento. L'adozione di sistemi biometrici, in ragione della

tecnica prescelta, del contesto di utilizzazione, del numero e della

tipologia di potenziali interessati, delle modalita' e delle

finalita' del trattamento, puo' comportare quindi rischi specifici

per i diritti e le liberta' fondamentali, nonche' per la dignita'

dell'interessato.

 In ragione di cio', qualora si intenda provvedere al trattamento di

dati biometrici, e' necessario presentare al Garante una richiesta di

verifica preliminare, ai sensi dell'art. 17 del Codice.

 Sulla base dell'esperienza maturata, pero', il Garante ha ritenuto

di individuare, con il presente provvedimento, talune tipologie di

trattamento volte a scopi di riconoscimento biometrico (nella forma

di identificazione biometrica o di verifica biometrica) o di

sottoscrizione di documenti informatici (firma grafometrica) che, in

considerazione delle specifiche finalita' perseguite, della tipologia

dei dati trattati e delle misure di sicurezza che possono essere

concretamente adottate a loro protezione, presentano un livello di

rischio ridotto.

 In relazione a tali specifiche tipologie di trattamenti non e'

quindi necessario per i titolari presentare la predetta istanza, a

condizione che vengano adottate tutte le misure e gli accorgimenti

tecnici idonei a raggiungere gli obiettivi di sicurezza individuati

con il presente provvedimento e siano rispettati i presupposti di

legittimita' contenuti nel Codice e richiamati nel capitolo 4 delle

linee-guida (con particolare riferimento ai principi generali di

liceita', finalita', necessita' e proporzionalita' dei trattamenti, e

agli adempimenti giuridici quali l'obbligo di informativa agli

interessati e di notificazione al Garante).

 Il Garante si riserva di prevedere, alla luce dell'esperienza

maturata e dell'evoluzione tecnologica, ulteriori ipotesi di esonero.

 Le indicazioni relative al trattamento dei dati biometrici

contenute nei precedenti provvedimenti del Garante (si vedano, ad

esempio, le linee-guida in materia di trattamento di dati personali

per finalita' di gestione del rapporto di lavoro alle dipendenze di

datori di lavoro privati e pubblici (doc. web n. 1364939 e n.

14178091) continuano ad applicarsi in quanto compatibili con le

previsioni del presente provvedimento.

 I provvedimenti specifici di verifica preliminare sui quali il

Garante ha gia' espresso le proprie valutazioni non dovranno essere

oggetto di ulteriori istanze.

 I titolari dei trattamenti biometrici in relazione ai quali e'

previsto l'esonero dalla verifica preliminare, che abbiano gia'

presentato istanza ex art. 17 del Codice alla data di pubblicazione

del presente provvedimento sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica

italiana, sono tenuti a comunicare al Garante, entro trenta giorni

dalla stessa data, la conformita' del trattamento alle prescrizioni

ivi contenute ovvero la propria intenzione di conformarvisi. La

presentazione della comunicazione comporta il non luogo a provvedere

sulle relative istanze.

 Le istanze di verifica preliminare in relazione alle quali non sia

stata presentata la comunicazione di cui al periodo che precede

verranno invece valutate dal Garante secondo le ordinarie procedure.

4.1 Autenticazione informatica

 Le caratteristiche biometriche possono essere utilizzate come

credenziali di autenticazione per l'accesso a banche dati e sistemi

informatici, laddove e' richiesta maggior certezza

nell'identificazione degli utenti per particolari profili di rischio

relativi alle informazioni trattate e alla tipologia di risorse

informatiche impiegate. Appartengono a tale ambito, ad esempio, le

infrastrutture critiche informatiche di cui al decreto ministeriale 9

gennaio 2008 del Ministro dell'interno (Gazzetta Ufficiale n. 101 del

30 aprile 2008).

 In questi casi il presupposto di legittimita', che in ambito

pubblico e' dato dal perseguimento delle finalita' istituzionali del

titolare, in ambito privato viene individuato nell'istituto del

bilanciamento di interessi (art. 24, comma 1, lettera g), del Codice)

per cui, in ragione del legittimo interesse perseguito dal titolare,

delle prescrizioni imposte dal presente provvedimento, delle

finalita' connesse a specifiche esigenze di sicurezza commisurate ai

rischi incombenti sui dati o sui sistemi informatici che la procedura

di autenticazione e' destinata a proteggere, anche tenuto conto delle

indicazioni normative in materia di misure minime di sicurezza delle

banche dati, il trattamento dei dati biometrici puo' avvenire senza

il consenso degli interessati.

 Quindi i titolari sono esonerati dall'obbligo di presentare istanza

di verifica preliminare se il trattamento e' svolto nel rispetto

delle seguenti prescrizioni:

 a) Le caratteristiche biometriche consistono nell'impronta

digitale o nell'emissione vocale.

 b) Nel caso di utilizzo dell'impronta digitale, il dispositivo di

acquisizione ha la capacita' di rilevare la c.d. vivezza.

 c) Nel caso di utilizzo dell'emissione vocale, tale

caratteristica e' utilizzata esclusivamente in combinazione con altri

fattori di autenticazione e con accorgimenti che escludano i rischi

di utilizzo fraudolento di eventuali registrazioni della voce

(prevedendo, per esempio, la ripetizione da parte dell'interessato di

parole o frasi proposte nel corso della procedura di riconoscimento).

 d) La cancellazione dei dati biometrici grezzi ha luogo

immediatamente dopo la loro trasformazione in campioni o in modelli

biometrici.

 e) I dispositivi per l'acquisizione iniziale (enrolment) e quelli

per l'acquisizione nel corso dell'ordinario funzionamento sono

direttamente connessi oppure integrati nei sistemi informatici che li

utilizzano, siano essi postazioni di enrolment ovvero postazioni di

lavoro o sistemi server protetti con autenticazione biometrica.

 f) Le trasmissioni di dati tra i dispositivi di acquisizione e i

sistemi informatici sono rese sicure con l'ausilio di tecniche

crittografiche caratterizzate dall'utilizzo di chiavi di cifratura di

lunghezza adeguata alla dimensione e al ciclo di vita dei dati.

 g) Nel caso in cui i riferimenti biometrici siano conservati in

modalita' sicura su supporti portatili (smart card o analogo

dispositivo sicuro) dotati di adeguate capacita' crittografiche e

certificati per le funzionalita' richieste in conformita' alla norma

tecnica UNI CEI ISO/IEC 15408 o FIPS 140-2 almeno level 3:

 i. il supporto e' rilasciato in un unico esemplare, e'

nell'esclusiva disponibilita' dell'interessato e, in caso di

cessazione dei diritti di accesso ai sistemi informatici, e'

restituito e distrutto con procedura formalizzata;

 ii. l'area di memoria in cui sono conservati i dati biometrici

e' resa accessibile ai soli lettori autorizzati e protetta da accessi

non autorizzati;

 iii. i campioni o i riferimenti biometrici sono cifrati con

tecniche crittografiche con lunghezza delle chiavi adeguata alla

dimensione e al ciclo di vita dei dati.

 h) Nel caso di conservazione del campione o del riferimento

biometrico sul sistema informatico protetto con autenticazione

biometrica:

 i. e' assicurata, tramite idonei sistemi di raccolta dei log,

la registrazione degli accessi da parte degli amministratori di

sistema ai sistemi informatici;

 ii. sono adottate idonee misure e accorgimenti tecnici per

contrastare i rischi di installazione di software e di modifiche

della configurazione dei sistemi informatici, se non esplicitamente

autorizzati;

 iii. i sistemi informatici sono protetti contro l'azione di

malware;

 iv. sono adottate misure e accorgimenti volti a ridurre i

rischi di manomissione e accesso fraudolento al dispositivo di

acquisizione;

 v. i campioni o i riferimenti biometrici sono cifrati con

tecniche crittografiche con lunghezza delle chiavi adeguata alla

dimensione e al ciclo di vita dei dati;

 vi. i campioni o i riferimenti biometrici sono conservati per

il tempo strettamente necessario a realizzare le finalita' del

sistema biometrico;

 vii. i campioni o i riferimenti biometrici sono conservati

separatamente dai dati identificativi degli interessati;

 viii. sono previsti meccanismi di cancellazione automatica dei

dati, cessati gli scopi per i quali sono stati raccolti e trattati.

 i) E' esclusa la realizzazione di archivi biometrici

centralizzati.

 j) E' predisposta una relazione che descrive gli aspetti tecnici

e organizzativi delle misure messe in atto dal titolare, fornendo

altresi' la valutazione della necessita' e della proporzionalita' del

trattamento biometrico. Tale relazione e' conservata aggiornata, con

verifica di controllo almeno annuale, per tutto il periodo di

esercizio del sistema biometrico e mantenuta a disposizione del

Garante.

 I titolari dotati di certificazione del sistema di gestione per la

sicurezza delle informazioni (SGSI) secondo la norma tecnica UNI CEI

ISO/IEC 27001:2005 e successive modificazioni che inseriscono il

sistema biometrico nel campo di applicazione della certificazione

sono esentati dall'obbligo di redigere la relazione di cui al

precedente periodo, potendo utilizzare la documentazione prodotta

nell'ambito della certificazione, integrandola con la valutazione

della necessita' e della proporzionalita' del trattamento biometrico.

4.2 Controllo di accesso fisico ad aree "sensibili" dei soggetti

 addetti e utilizzo di apparati e macchinari pericolosi

 L'adozione di sistemi biometrici basati sull'elaborazione

dell'impronta digitale o della topografia della mano puo' essere

consentita per limitare l'accesso ad aree e locali ritenuti

"sensibili" in cui e' necessario assicurare elevati e specifici

livelli di sicurezza oppure per consentire l'utilizzo di apparati e

macchinari pericolosi ai soli soggetti qualificati e specificamente

addetti alle attivita'.

 Appartengono a tale ambito, in particolare:

 • le aree destinate allo svolgimento di attivita' aventi

carattere di particolare segretezza, ovvero prestate da personale

selezionato e impiegato in specifiche mansioni che comportano la

necessita' di trattare informazioni riservate e applicazioni

critiche;

 • le aree in cui sono conservati oggetti di particolare valore o

la cui disponibilita' e' ristretta a un numero circoscritto di

addetti;

 • le aree preposte alla realizzazione o al controllo di processi

produttivi pericolosi che richiedono un accesso selezionato da parte

di personale particolarmente esperto e qualificato;

 • l'utilizzo di apparati e macchinari pericolosi, laddove sia

richiesta una particolare destrezza onde scongiurare infortuni e

danni a cose o persone.

 In questi casi il presupposto di legittimita', che in ambito

pubblico e' dato dal perseguimento delle finalita' istituzionali del

titolare, in ambito privato viene individuato nell'istituto del

bilanciamento di interessi (art. 24, comma 1, lettera g), del Codice)

per cui, in ragione del legittimo interesse perseguito dal titolare,

delle prescrizioni imposte dal presente provvedimento e delle

finalita' connesse a specifiche esigenze di sicurezza, il trattamento

puo' avvenire senza il consenso degli interessati.

 In relazione a tali finalita', il titolare e' esonerato

dall'obbligo di presentare istanza di verifica preliminare se il

trattamento e' svolto nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

 a) Le caratteristiche biometriche consistono nell'impronta

digitale o nella topografia della mano.

 b) Nel caso di utilizzo dell'impronta digitale, il dispositivo di

acquisizione ha la capacita' di rilevare la c.d. vivezza.

 c) La cancellazione dei dati biometrici grezzi e dei campioni

biometrici ha luogo immediatamente dopo la loro trasformazione in

modelli biometrici.

 d) I dispositivi per l'acquisizione iniziale e quelli per

l'acquisizione nel corso dell'ordinario funzionamento sono

direttamente connessi o integrati, rispettivamente, nelle postazioni

informatiche di enrolment e nelle postazioni di controllo ai varchi

di accesso.

 e) Le trasmissioni di dati tra i dispositivi di acquisizione e le

postazioni di lavoro o le postazioni di controllo sono rese sicure

con l'ausilio di tecniche crittografiche caratterizzate dall'utilizzo

di chiavi di cifratura con lunghezza adeguata alla dimensione e al

ciclo di vita dei dati.

 f) Nel caso di esclusiva conservazione del riferimento biometrico

in modalita' sicura su supporti portatili (smart card o analogo

dispositivo sicuro) dotati di adeguate capacita' crittografiche e

certificati per le funzionalita' richieste in conformita' alla norma

tecnica UNI CEI ISO/IEC 15408 o FIPS 140-2 almeno level 3:

 i. il supporto e' rilasciato in un unico esemplare, e'

nell'esclusiva disponibilita' dell'interessato e, in caso di

cessazione dei diritti di accesso alle aree sensibili, e' restituito

e distrutto con procedura formalizzata;

 ii. l'area di memoria in cui sono conservati i dati biometrici

e' accessibile ai soli lettori autorizzati ed e' protetta da accessi

non autorizzati;

 iii. il riferimento biometrico e' cifrato con tecniche

crittografiche con lunghezza delle chiavi adeguata alla dimensione e

al ciclo di vita dei dati.

 g) Nel caso di conservazione del riferimento biometrico su un

dispositivo-lettore o una postazione informatica dedicata (controller

di varco) dotata di misure di sicurezza di cui alla precedente

lettera e):

 i. e' assicurata la registrazione degli accessi alla postazione

da parte degli amministratori di sistema, tramite idonei sistemi di

raccolta dei log;

 ii. sono adottate idonee misure e accorgimenti tecnici per

contrastare i rischi di installazione di software e di modifica della

configurazione della postazione informatica, se non esplicitamente

autorizzati;

 iii. i sistemi informatici sono protetti contro l'azione di

malware e sono, inoltre, adottati sistemi di firewall per la

protezione perimetrale della rete e contro i tentativi di accesso

abusivo ai dati;

 iv. sono adottate misure e accorgimenti volti a ridurre i

rischi di manomissione e accesso fraudolento al dispositivo di

acquisizione;

 v. il riferimento biometrico e' cifrato con tecniche

crittografiche con lunghezza delle chiavi adeguata alla dimensione e

al ciclo di vita dei dati;

 vi. i riferimenti biometrici sono conservati per il tempo

strettamente necessario a realizzare le finalita' del sistema

biometrico;

 vii. i riferimenti biometrici sono conservati separatamente dai

dati identificativi degli interessati;

 viii. sono previsti meccanismi di cancellazione automatica dei

dati, cessati gli scopi per i quali sono stati raccolti e trattati.

 h) E' esclusa la realizzazione di archivi biometrici

centralizzati.

 i) E' predisposta una relazione che descrive gli aspetti tecnici

e organizzativi delle misure messe in atto dal titolare, fornendo

altresi' la valutazione della necessita' e della proporzionalita' del

trattamento biometrico. Tale relazione tecnica e' conservata

aggiornata, con verifica di controllo almeno annuale, per tutto il

periodo di esercizio del sistema biometrico e mantenuta a

disposizione del Garante.

 I titolari dotati di certificazione del sistema di gestione per la

sicurezza delle informazioni (SGSI) secondo la norma tecnica UNI CEI

ISO/IEC 27001:2005 e successive modificazioni che inseriscono il

sistema biometrico nel campo di applicazione della certificazione

sono esentati dall'obbligo di redigere la relazione di cui al

precedente periodo, potendo utilizzare la documentazione prodotta

nell'ambito della certificazione, integrandola con la valutazione

della necessita' e della proporzionalita' del trattamento biometrico.

4.3 Uso dell'impronta digitale o della topografia della mano a scopi

 facilitativi

 Le tecniche biometriche possono anche prestarsi a essere utilizzate

per consentire, regolare e semplificare l'accesso fisico di utenti ad

aree fisiche in ambito pubblico (es. biblioteche) o privato (es. aree

aeroportuali riservate) o a servizi.

 In questi casi il presupposto di legittimita' del trattamento dei

dati biometrici e' dato dal consenso effettivamente libero degli

interessati e dall'utilizzo di sistemi alternativi di accesso non

basati su dati biometrici.

 Il titolare e' esonerato dall'obbligo di presentare istanza di

verifica preliminare se il trattamento e' svolto nel rispetto delle

seguenti prescrizioni:

 a) Le caratteristiche biometriche consistono nell'impronta

digitale o nella topografia della mano.

 b) La cancellazione dei dati biometrici grezzi e dei campioni

biometrici ha luogo immediatamente dopo la loro raccolta e

trasformazione in modelli biometrici.

 c) I dispositivi per l'acquisizione iniziale e quelli per

l'acquisizione nel corso dell'ordinario funzionamento sono

direttamente connessi o integrati, rispettivamente, nelle postazioni

informatiche di enrolment e nelle postazioni di controllo o nei

dispositivi di acquisizione.

 d) Le trasmissioni di dati tra i dispositivi di acquisizione e le

altre componenti del sistema biometrico sono rese sicure con

l'ausilio di tecniche crittografiche con lunghezza delle chiavi

adeguata alla dimensione e al ciclo di vita dei dati.

 e) Nel caso di esclusiva conservazione del riferimento biometrico

in modalita' sicura su supporti portatili (smart card o analogo

dispositivo sicuro) dotati di adeguate capacita' crittografiche e

certificati per le funzionalita' richieste in conformita' alla norma

tecnica UNI CEI ISO/IEC 15408 o FIPS 140-2 almeno level 3:

 i. il supporto e' rilasciato in un unico esemplare, e'

nell'esclusiva disponibilita' dell'interessato e, in caso di

cessazione dei diritti di accesso, e' restituito e distrutto con

procedura formalizzata;

 ii. l'area di memoria in cui sono conservati i riferimenti

biometrici e' accessibile ai soli lettori autorizzati ed e' protetta

da accessi non autorizzati;

 iii. il riferimento biometrico e' cifrato con tecniche

crittografiche con lunghezza delle chiavi adeguata alla dimensione e

al ciclo di vita dei dati.

 f) Nel caso di conservazione del riferimento biometrico su un

dispositivo-lettore o su postazioni informatiche:

 i. e' assicurata la registrazione degli accessi alla postazione

da parte degli amministratori di sistema, tramite idonei sistemi di

raccolta dei log;

 ii. sono adottate idonee misure e accorgimenti tecnici per

contrastare i rischi di installazione di software e di modifica della

configurazione dei dispositivi o delle postazioni informatiche, se

non esplicitamente autorizzati;

 iii. sono adottate misure e accorgimenti volti a ridurre i

rischi di manomissione e accesso fraudolento al dispositivo di

acquisizione;

 iv. il riferimento biometrico e' cifrato con tecniche

crittografiche con lunghezza delle chiavi adeguata alla dimensione e

al ciclo di vita dei dati;

 v. i riferimenti biometrici sono conservati per il tempo

strettamente necessario a realizzare le finalita' del sistema

biometrico;

 vi. i riferimenti biometrici sono conservati separatamente dai

dati identificativi degli interessati.

 g) E' esclusa la realizzazione di archivi biometrici

centralizzati.

 h) E' predisposta una relazione che descrive gli aspetti tecnici

e organizzativi delle misure messe in atto dal titolare, fornendo

altresi' la valutazione della necessita' e della proporzionalita' del

trattamento biometrico rispetto ai suoi fini facilitativi. Tale

relazione tecnica e' conservata aggiornata, con verifica di controllo

almeno annuale, per tutto il periodo di esercizio del sistema

biometrico e mantenuta a disposizione del Garante.

 I titolari dotati di certificazione del sistema di gestione per la

sicurezza delle informazioni (SGSI) secondo la norma tecnica UNI CEI

ISO/IEC 27001:2005 e successive modificazioni che inseriscono il

sistema biometrico nel campo di applicazione della certificazione

sono esentati dall'obbligo di redigere la relazione di cui al

precedente periodo, potendo utilizzare la documentazione prodotta

nell'ambito della certificazione, integrandola con la valutazione

della necessita' e della proporzionalita' del trattamento biometrico.

4.4 Sottoscrizione di documenti informatici

 Il trattamento di dati biometrici costituiti da informazioni

dinamiche associate all'apposizione a mano libera di una firma

autografa avvalendosi di specifici dispositivi hardware e' ammesso in

assenza di verifica preliminare laddove si utilizzino sistemi di

firma grafometrica posti a base di una soluzione di firma elettronica

avanzata, cosi' come definita dal decreto legislativo 7 marzo 2005,

n. 82, recante il "Codice dell'amministrazione digitale" che non

prevedono la conservazione centralizzata di dati biometrici.

 L'utilizzo di tali sistemi, da un lato, si giustifica al fine di

contrastare eventuali tentativi di frode e il fenomeno dei furti di

identita' e, dall'altro, ha lo scopo di rafforzare le garanzie di

autenticita' e integrita' dei documenti informatici sottoscritti,

anche in vista di eventuale contenzioso legato al disconoscimento

della sottoscrizione apposta su atti e documenti di tipo negoziale in

sede giudiziaria.

 In tali casi, il presupposto di legittimita' del trattamento dei

dati biometrici e' dato dal consenso, effettivamente libero degli

interessati ovvero, in ambito pubblico, dal perseguimento delle

finalita' istituzionali del titolare. Il consenso e' espresso

dall'interessato all'atto di adesione al servizio di firma

grafometrica e ha validita', fino alla sua eventuale revoca, per

tutti i documenti da sottoscrivere.

 Il titolare e' esonerato dall'obbligo di presentare istanza di

verifica preliminare se il trattamento e' svolto nel rispetto delle

seguenti prescrizioni e limitazioni:

 a) Il procedimento di firma e' abilitato previa identificazione

del firmatario.

 b) Sono resi disponibili sistemi alternativi (cartacei o

digitali) di sottoscrizione, che non comportino l'utilizzo di dati

biometrici.

 c) La cancellazione dei dati biometrici grezzi e dei campioni

biometrici ha luogo immediatamente dopo il completamento della

procedura di sottoscrizione, e nessun dato biometrico persiste

all'esterno del documento informatico sottoscritto.

 d) I dati biometrici e grafometrici non sono conservati, neanche

per periodi limitati, sui dispositivi hardware utilizzati per la

raccolta, venendo memorizzati all'interno dei documenti informatici

sottoscritti in forma cifrata tramite sistemi di crittografia a

chiave pubblica con dimensione della chiave adeguata alla dimensione

e al ciclo di vita dei dati e certificato digitale emesso da un

certificatore accreditato ai sensi dell'art. 29 del Codice

dell'amministrazione digitale. La corrispondente chiave privata e'

nella esclusiva disponibilita' di un soggetto terzo fiduciario che

fornisca idonee garanzie di indipendenza e sicurezza nella

conservazione della medesima chiave. La chiave puo' essere frazionata

tra piu' soggetti ai fini di sicurezza e integrita' del dato. In

nessun caso il soggetto che eroga il servizio di firma grafometrica

puo' conservare in modo completo tale chiave privata. Le modalita' di

generazione, consegna e conservazione delle chiavi sono dettagliate

nell'informativa resa agli interessati e nella relazione di cui alla

lettera k) del presente paragrafo, in conformita' con quanto previsto

all'art. 57, comma 1 lettere e) ed f) del d.P.C.M. 22 febbraio 2013.

 e) La trasmissione dei dati biometrici tra sistemi hardware di

acquisizione, postazioni informatiche e server avviene esclusivamente

tramite canali di comunicazione resi sicuri con l'ausilio di tecniche

crittografiche con lunghezza delle chiavi adeguata alla dimensione e

al ciclo di vita dei dati.

 f) Sono adottate idonee misure e accorgimenti tecnici per

contrastare i rischi di installazione di software e di modifica della

configurazione delle postazioni informatiche e dei dispositivi, se

non esplicitamente autorizzati.

 g) I sistemi informatici sono protetti contro l'azione di malware

e sono, inoltre, adottati sistemi di firewall per la protezione

perimetrale della rete e contro i tentativi di accesso abusivo ai

dati.

 h) Nel caso di utilizzo di sistemi di firma grafometrica nello

scenario mobile o BYOD (Bring Your Own Device), sono adottati idonei

sistemi di gestione delle applicazioni o dei dispositivi mobili, con

il ricorso a strumenti MDM (Mobile Device Management) o MAM (Mobile

Application Management) o altri equivalenti al fine di isolare l'area

di memoria dedicata all'applicazione biometrica, ridurre i rischi di

installazione abusiva di software anche nel caso di modifica della

configurazione dei dispositivi e contrastare l'azione di eventuali

agenti malevoli (malware).

 i) I sistemi di gestione impiegati nei trattamenti grafometrici

adottano certificazioni digitali e policy di sicurezza che

disciplinino, sulla base di criteri predeterminati, le condizioni di

loro utilizzo sicuro (in particolare, rendendo disponibili

funzionalita' di remote wiping applicabili nei casi di smarrimento o

sottrazione dei dispositivi).

 j) L'accesso al modello grafometrico cifrato avviene

esclusivamente tramite l'utilizzo della chiave privata detenuta dal

soggetto terzo fiduciario, o da piu' soggetti, in caso di

frazionamento della chiave stessa, e nei soli casi in cui si renda

indispensabile per l'insorgenza di un contenzioso sull'autenticita'

della firma e a seguito di richiesta dell'autorita' giudiziaria. Le

condizioni e le modalita' di accesso alla firma grafometrica da parte

del soggetto terzo di fiducia o da parte di tecnici qualificati sono

dettagliate nell'informativa resa agli interessati e nella relazione

di cui alla lettera k) del presente paragrafo, in conformita' con

quanto previsto all'art. 57, comma 1, lettere e) ed f) del d.P.C.M.

22 febbraio 2013.

 k) E' predisposta una relazione che descrive gli aspetti tecnici

e organizzativi delle misure messe in atto dal titolare, fornendo

altresi' la valutazione della necessita' e della proporzionalita' del

trattamento biometrico rispetto alle finalita'. Tale relazione

tecnica e' conservata aggiornata, con verifica di controllo almeno

annuale, per tutto il periodo di esercizio del sistema biometrico e

mantenuta a disposizione del Garante.

 I titolari dotati di certificazione del sistema di gestione per la

sicurezza delle informazioni (SGSI) secondo la norma tecnica UNI CEI

ISO/IEC 27001:2005 e successive modificazioni che inseriscono il

sistema biometrico nel campo di applicazione della certificazione

sono esentati dall'obbligo di redigere la relazione di cui al

precedente periodo, potendo utilizzare la documentazione prodotta

nell'ambito della certificazione, integrandola con la valutazione

della necessita' e della proporzionalita' del trattamento biometrico.

 Tutto cio' premesso

 il Garante

 1. adotta ai sensi dell'art. 154, comma 1, lettera h) del Codice

l'allegato "A", recante le "Linee-guida in materia di riconoscimento

biometrico e firma grafometrica", che forma parte integrante della

presente deliberazione, al fine di informare i titolari di

trattamento, i produttori di tecnologie biometriche, i fornitori di

servizi e gli interessati sui diversi aspetti connessi alla

protezione dei dati personali, ivi compresi quelli relativi alla

sicurezza, e sui presupposti di legittimita' dei trattamenti dei dati

biometrici;

 2. prescrive, ai sensi dell'art. 154, comma 1, lettera c) del

Codice, che i titolari di trattamenti biometrici comunichino al

Garante, entro ventiquattro ore dalla conoscenza del fatto, le

violazioni dei dati biometrici secondo le modalita' di cui al

paragrafo 3;

 3. individua, nei termini di cui al paragrafo 4, i casi di esonero

dalla presentazione di istanza di verifica preliminare, e prescrive

ai soggetti che intendano procedere in qualita' di titolari a tali

trattamenti, ai sensi dell'art. 17 del Codice, di adottare le misure

e gli accorgimenti tecnici, organizzativi e procedurali descritti nel

medesimo paragrafo, nonche' di rispettare i presupposti di

legittimita' e le indicazioni contenute nelle allegate linee-guida

con particolare riferimento al capitolo 4 "Principi generali e

adempimenti giuridici";

 4. prescrive ai titolari di trattamenti biometrici che non abbiano

richiesto la verifica preliminare al Garante:

 a. di adottare - entro centottanta giorni dalla pubblicazione del

presente provvedimento sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica

italiana - le misure e gli accorgimenti di cui al paragrafo 4,

qualora i trattamenti siano compresi nei casi di esonero dall'obbligo

di verifica preliminare;

ovvero

 b. di sospendere - entro il medesimo termine - i trattamenti e di

sottoporre gli stessi a verifica preliminare, con interpello al

Garante ai sensi dell'art. 17 del Codice;

 5. invita i titolari dei trattamenti biometrici compresi nei casi

di esonero dall'obbligo di verifica preliminare, i quali abbiano gia'

presentato istanza, tuttora pendente, ex art. 17 del Codice, a

comunicare al Garante - entro trenta giorni dalla pubblicazione del

presente provvedimento sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica

italiana - la conformita' del trattamento alle prescrizioni ivi

contenute ovvero la propria intenzione di conformarvisi. La

presentazione della comunicazione comporta il non luogo a provvedere

sulle relative istanze. Le istanze di verifica preliminare in

relazione alle quali non sia stata presentata la comunicazione di cui

al periodo che precede verranno valutate dal Garante secondo le

ordinarie procedure;

 6. dispone, ai sensi dell'art. 143, comma 2, del Codice, che copia

del presente provvedimento sia trasmessa al Ministero della giustizia

- Ufficio pubblicazione leggi e decreti - per la sua pubblicazione

sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

 Roma, 12 novembre 2014

 Il Presidente

 Soro

 Il segretario generale

 Busia

 Il relatore

 Iannini